

(A secco adesso intrisa di sabbia
lambiscimi ancora di luce e incertezze
solchi e libellule, qui sulla schiena –
che sciocco pescetto si stringe al tuo amo)

Ma tu ti torcevi su un ventre fiocinato
sguardo scuro di paura mi cercavi nel petrolio
io alga vigliacca, a pregare il piovasco
che crivellasse il tuo caro riflesso –
Dio mio scopriti carne ferita
non eri cirro, idea luminosa?

(Ho perso un lago in cui distarmi
dove inabissarmi oltre ghiaia e tonfi neri
rellitto iridescente, tana di lucci
neanche una libellula a increspare la mia schiena)

Chiara sguardo il tuo, che trapassa le conchiglie
dita fresche braccia nitide a arpionare le mie lische
e ora che mi traini a flutti abbaccinanti
che mi spogli di scaglie col tuo viso senza solco
come tornare al fondale intorpidito
se boccheggio nel tuo sguardo, dentro braccia madre-
perla

A pesca

Le aspettative

Tra le piode ammiccano fragole di bosco
nessuno le ha piantate, e nessuno ha invitato
la cinciarella ad azzurrare il carpino –
quando il pomeriggio esplose di friniti
fusto snello e vero tu sei, e rinvredito
e senti l'amore spaccare un'altra pioda
il mormorio di steli a pietre intepidite
e non ti aspetti niente, e ti commuove
la testolina acerba che danza raso terra
i baci che ti manda se brezza la cattura

Augurio

Cresci bene, e stai in salute – cresci come le alghe verdi
oscilla in onde fresche, e dissetati di sole.
Ascolta gli sciaquii delle timide natrici,
imparane i sussurri ai muretti del molo
e non tradire le coste che rispecchi
se scie crudeli le annientano in gorghi.
Sii gentile, solo questo – rimani verde e schietto
e accogli quando puoi le folaghe ferite.

Carlotta Silini (Mendrisio, 1990) vive e lavora, tra il Ticino e Losanna, dove ha conseguito una laurea in medicina. Nel 2011 ha vinto la sezione estera del premio Campiello giovani con la composizione *Un anno di pensieri in cinque righe*. Al 2015 risale la sua prima pubblicazione, *Igiene di vita* (alla chiara fonte editore). Nel 2017 un ciclo di poesie, *Ninnananna del bosco*, è stato pubblicato sulla rivista "Opera Nuova".

fluire

rivista di pura poesia

Anno I

Volume 6

luglio - agosto 2021

Inserto Nr. 4

www.poesiaallachiarafonte.ch

Carlotta Silini

A pesca



fluire

rivista di pura poesia



alla chiara fonte

L'Uomo ragno

La sai la buona notizia? Ho ucciso tutti i mostri!
Grazie, Uomo ragno, perché io ho molte paure:
temo i draghi-ambulanza, accecatori di lucciole
gli sterili spettri incapaci di piangere un tramonto
ma più di tutto gli orchi, ottusi araldi di scienza
che non sanno il perché dell'estate, e scherniscono il mio
arcobaleno.
Ma tu sei l'Uomo ragno, e dici Adesso basta!
Puoi darmi lacrime chiare, da offrire a una sera di giugno
estinguere rombi e strilli in stille fragranti di bruma
dove vibra la vita, e strugge atroce il tramonto?

Fiordalisi

Senza capire ho perso almeno dieci anni
e oggi spunti tu col tuo blu disarmante
verità feroci confessioni trasparenti
e strappi l'edera che drena questa faccia
snidi il formicaio sotto creta muschiata
e dici ecco il campo in cui regna la cicala
ecco la bellezza angosciosa dell'estate –
saprai seguirmi alla fonte cristallina?

4

5

Mattino

(Sì mi ha dato un po' di pugni,
ma era a fin di bene – no non ho altri blu
te li ho mostrati tutti – la mamma ha tolto il sangue,
poi dritto a letto – no non ho domande
adesso non fa male
sì ti verrò a dire se per caso non sto bene)

Rondinelle, rondinelle, venite in soccorso!
Giù da cornicioni dove schiudono gusci
accorrete ai pigolii, ripiegate le ali
rondinelle, rondinelle, c'è chi schiaccia i pulcini
garritelo fortissimo al mattino che indora

Silenzio

Cogliere fiori di tiglio per farne tisane
per quando lo splendore tornerà sopportabile
senza ferire api, né stracciare dolci foglie –
qua sotto c'è riparo da sentenze intelligenti,
tra i rami caro muschio da schiacciarsi nelle orecchie
ah, risparmiate chi non ha niente da dire

6

7